



Proposta n. 1708 / 2025

PUNTO 50 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 07/10/2025

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 158 / IIM del 07/10/2025

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 773 del 9 Luglio 2025 presentata dal Consigliere Andrea ZANONI avente per oggetto "IMMISSIONE ILLEGALE DI CINGHIALI NEL PARCO DEI COLLI EUGANEI: QUALI AZIONI INTENDE INTRAPRENDERE LA REGIONE PER CONTRASTARE IL FENOMENO E TUTELARE AMBIENTE, AGRICOLTURA E SALUTE PUBBLICA?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Valeria Mantovan	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Stefania Zattarin	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 773 del 9 Luglio 2025 presentata dal Consigliere Andrea ZANONI avente per oggetto "IMMISSIONE ILLEGALE DI CINGHIALI NEL PARCO DEI COLLI EUGANEI: QUALI AZIONI INTENDE INTRAPRENDERE LA REGIONE PER CONTRASTARE IL FENOMENO E TUTELARE AMBIENTE, AGRICOLTURA E SALUTE PUBBLICA?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Regione è stata tempestivamente informata dell'episodio verificatosi nella notte tra il 3 e il 4 luglio 2025. in Comune di Baone (PD), nell'ambito delle attività di contenimento della specie *Sus scrofa* condotte dall'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. L'animale abbattuto presentava chiari segni della precedente presenza di una marca auricolare, dimostrando, con ogni probabilità, la provenienza da un allevamento e, quindi, il suo rilascio abusivo all'interno dell'area protetta. L'Ente Parco, interessato sulla questione, ha messo in evidenza il verificarsi di un analogo episodio verificatosi nel corso del 2024. In entrambe le occasioni gli episodi sono stati prontamente oggetto di segnalazione al Nucleo Carabinieri Forestale territorialmente competente. Gli allevamenti di fauna selvatica sono disciplinati, a livello nazionale dall'art. 17 della Legge n. 157/1992, e, a livello regionale, dall'art. 23 della L.R. n. 50/1993. In particolare, il dettato normativo regionale prevede al comma 1, lettera a, la possibilità di allevare fauna per la produzione di animali selvatici destinati a ripopolamenti e/o reintroduzione con l'esclusione del cinghiale. A ciò aggiungasi che gli allevamenti autorizzati sono tenuti a:

- registrazione presso la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), con obbligo di identificazione individuale tramite marche auricolari;
- controlli periodici da parte dei Servizi veterinari delle Aziende ULSS per la verifica delle condizioni igienico-sanitarie e della corretta tenuta delle registrazioni;
- verifiche specifiche in caso di movimentazioni, macellazioni o sospetti di irregolarità.

La rimozione dolosa delle marche identificative, come nel caso segnalato, costituisce condotta illecita perseguibile a norma di legge. L'episodio sollevato dal Consigliere interrogante è stato oggetto di formale segnalazione ai Carabinieri Forestali i quali hanno trasmesso informativa di reato alla Procura della Repubblica di Rovigo. La Regione, attraverso la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ha richiesto all'Ente Parco e alla Polizia Provinciale di Padova dettagliate relazioni in ordine all'accaduto, con particolare riguardo alle azioni che il soggetto gestore dell'area protetta ha intrapreso per evitare il ripetersi di simili episodi.

Nel suo riscontro l'Ente Parco ha avanzato una proposta di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) per un progetto di analisi genetica del DNA dei cinghiali presenti nel territorio euganeo, finalizzato a individuare eventuali esemplari provenienti da allevamento e, di conseguenza, poter risalire, ove possibile, all'allevamento di origine. Tale proposta sarà oggetto di valutazione nell'ambito delle azioni, già messe in campo dell'Ente Parco, per il contrasto alle immissioni illegali di cinghiali.

La Regione, nel prendere atto della gravità del fenomeno che rischia di inficiare il costante impegno nel contenere l'espansione della specie cinghiale, non solo all'interno del confine del Parco Colli Euganei, si impegna nella promozione di una serie di azioni rafforzative, tra cui misure di controllo e di contenimento della specie e di presidio e vigilanza a partire dagli allevamenti.



In particolare, le misure che possono essere messe in atto nel breve e medio periodo sono le seguenti:

- rafforzare i controlli sugli allevamenti autorizzati di cinghiali, anche mediante verifiche straordinarie in collaborazione con i Servizi veterinari e le Aziende ULSS competenti per territorio;
- proseguire con le attività di controllo ed eradicazione del cinghiale nei Colli Euganei;
- promuovere campagne di sensibilizzazione a favore del mondo venatorio sui rischi legati alle immissioni illegali, con particolare accenno anche al rischio di diffusione della Peste Suina Africana.

Da ultimo, l'Amministrazione regionale, nel confermare la massima attenzione al tema oggetto dell'interrogazione continuerà a sostenere e rafforzare la collaborazione con l'Ente Parco Colli Euganei, i Carabinieri Forestali, le Polizie provinciali e le associazioni agricole, per garantire un approccio integrato ed efficace di prevenzione, vigilanza e repressione delle immissioni illegali di cinghiali.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE

Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

